

AZIENDA SERVIZI IGIENE E PUBBLICA UTILITA' S.R.L.

Sede in STRADA ESTERNA MANGILLI AC -70033 CORATO (BA) Capitale sociale Euro 961.515,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato negativo pari a Euro (465.437).

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La vostra Società, come ben noto, ha svolto sino al giorno 31 luglio 2020 – in qualità di affidataria secondo il modello *in house providing* – il servizio di igiene urbana ed altri servizi complementari di rilevanza economica a favore del Comune di Corato.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Corato (Ba).

Sotto il profilo giuridico la società non controlla direttamente e indirettamente altre società.

Andamento della gestione**Andamento economico generale**

Le prospettive economiche mondiali per il 2020 sono state gravemente compromesse dalla rapida diffusione dell'infezione da SARS Covid-19 ufficialmente riconosciuta quale «pandemia», in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti, in data 11 marzo 2020 dall'Organizzazione mondiale della sanità.

L'intero sistema economico globale è di conseguenza stato compromesso dalle prolungate misure restrittive necessarie ad arginare l'emergenza epidemiologica quali ad esempio l'interruzione di buona parte delle attività produttive, le limitazioni nel commercio e nella mobilità delle persone.

A livello nazionale, i dati Istat hanno evidenziato una diminuzione del Pil pari all'8,9%; dal lato della domanda interna si registra, in termini di volume, un calo del 9,1% degli investimenti fissi lordi e del 7,8% dei consumi finali nazionali. Per quel che riguarda i flussi con l'estero, le esportazioni di beni e servizi sono scese del 13,8% e le importazioni del 12,6%.

La recrudescenza dei contagi nelle varie fasi o "ondate" ha indotto un rallentamento dell'attività globale nell'anno 2020, su scala mondiale. L'avvio delle campagne di vaccinazione si riflette favorevolmente sulle prospettive per il medio termine, ma i tempi e l'intensità del recupero restano incerti.

Nell'area dell'euro, gli effetti della pandemia sull'attività economica si prefigurano più protratti di quanto precedentemente ipotizzato. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha ampliato e prolungato lo stimolo monetario, per assicurare condizioni di finanziamento favorevoli a tutti i settori per tutto il tempo che sarà richiesto a garantire il pieno sostegno all'economia e all'inflazione.

In Italia la crescita superiore alle attese nel terzo trimestre del 2020 ha evidenziato una forte capacità di ripresa dell'economia. La seconda ondata pandemica, come negli altri paesi dell'area, ha tuttavia determinato una nuova contrazione del prodotto nel quarto trimestre: sulla base degli indicatori disponibili, tale flessione è attualmente valutabile nell'ordine del -3,5 per cento, anche se l'incertezza attorno a questa stima è molto elevata. Il calo dell'attività è stato pronunciato nei servizi e marginale nella manifattura.

Nel trimestre estivo, con la riapertura delle attività sospese in primavera, sono fortemente aumentate le ore lavorate e si è ridotto il ricorso agli strumenti di integrazione salariale. Anche il numero di posizioni di lavoro

alle dipendenze è tornato a crescere. Gli ultimi dati disponibili indicano tuttavia un nuovo incremento dell'utilizzo della Cassa integrazione guadagni a partire da ottobre, seppure su livelli molto inferiori a quelli raggiunti durante la prima ondata dei contagi. In novembre il recupero del numero di nuove posizioni lavorative si è sostanzialmente interrotto, evidenziando un divario rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in particolare per i giovani e le donne.

In risposta al riaccutizzarsi dell'emergenza sanitaria, il Governo ha varato ulteriori interventi a supporto di famiglie e imprese nell'ultimo trimestre del 2020. La manovra di bilancio prevede un aumento dell'indebitamento netto, rispetto al quadro a legislazione vigente, nell'anno in corso e nel seguente.

La stima di crescita per l'anno in corso risente in misura significativa dell'effetto sfavorevole di trascinarsi della flessione del prodotto prefigurata per la parte finale del 2020. Le misure di sostegno programmate è auspicabile che evitino che il maggiore indebitamento delle imprese abbia ripercussioni negative sulla stabilità finanziaria; che non tornino a peggiorare i timori sull'evoluzione dell'epidemia. La crescita potrebbe per contro essere più elevata nell'ipotesi di un più rapido progresso nel controllo dei contagi.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Nel corso dell'esercizio, il mercato dei servizi pubblici e, in particolare, dell'igiene ambientale, misurato dagli indicatori di settore, ha registrato un sostanziale equilibrio rispetto all'anno precedente.

L'inflazione è stata sostanzialmente nulla.

L'occupazione ha beneficiato del "blocco dei licenziamenti" in vigore dal Marzo 2020, introdotto con il Decreto Legge 18/ 2020 cosiddetto "Cura Italia" e successive modifiche ed integrazioni.

Comportamento della concorrenza

Ad eccezione di pochi comparti essenziali (alimentare, farmaceutico, trasporti, energia) ed il relativo indotto tutto il resto del sistema produttivo ha sofferto grandemente le restrizioni imposte per contrastare la pandemia, per cui anche le possibilità di sviluppo sui mercati domestici e internazionali è stato frenato.

La vostra società insita nel comparto dei servizi pubblici locali ha continuato la sua attività pur tra le difficoltà causate dalla pandemia che da fine Febbraio 2020 ha fortemente influenzato e modificato la realtà sociale ed economica del Paese. La possibilità di sviluppo ne hanno inevitabilmente risentito.

Clima sociale, politico e sindacale

Le restrizioni imposte dalla pandemia non hanno favorito lo sviluppo di un clima sociale disteso, propositivo e incline al miglioramento. Nonostante ciò, tutte le parti hanno vissuto la situazione emergenziale come momento transitorio con l'obiettivo di limitare i danni e porre le basi per una auspicata ripartenza.

La vostra società, in ragione del comparto di appartenenza, ha proseguito la propria attività, sia pur tra difficoltà rilevanti.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguarda la vostra società, l'esercizio trascorso non può intendersi sostanzialmente positivo. La Società ha drasticamente ridotto la propria operatività, a livelli superiori al 40% rispetto al precedente esercizio.

A seguito dell'avvio dell'affidamento del servizio di igiene urbana in data 1° agosto 2020 alla società Sanb s.p.a. per i Comuni di Corato, Bitonto, Ruvo di Puglia e Terlizzi, da tale data il servizio di igiene urbana non è più gestito dalla società.

Va dato atto che il venir meno dell'affidamento del principale servizio operativo storicamente svolto dalla società (Già Azienda Municipalizzata e nel seguito Azienda Speciale), ha determinato una significativa limitazione della capacità aziendale di tendere al raggiungimento dell'equilibrio economico, avendo la stessa sostenuto nel corso dell'esercizio 2020 costi in buona parte fissi (manutenzioni correnti e/o straordinarie intese al mantenimento delle condizioni di efficienza del parco mezzi (successivamente noleggiato) per il periodo ante 1° agosto, ammortamenti, noleggi, ratei di costi del personale licenziato). Va inoltre dato atto che gli impegni finanziari assunti dalla società nei trascorsi esercizi rappresentano alla data di chiusura del

bilancio, nonché per i periodi successivi, obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché in buona parte debiti scaduti; la programmazione dei flussi finanziari finalizzati al servizio del debito è stata negli esercizi trascorsi, impostata in modo prevalente avvalendosi della sussistenza del presupposto della continuità aziendale, sussistendo un ampio periodo storico di osservazione, nonché di idonei quadri e/o piani prospettici. A tale situazione si aggiunge l'esistenza di crediti verso il Comune di Corato (ed in misura minore verso il Comune dei Terlizzi), anche per corrispettivi maturati in esercizi precedenti, di ammontare rilevante, come di seguito esplicitato nel corso del presente documento. Ne deriva che la situazione complessiva presentatasi nel corso dell'esercizio 2020 ha assunto carattere di particolare tensione, sia sotto l'aspetto economico (limitatamente all'esercizio 2020) che di quello finanziario, che si susseguono ed aggiungono a segnali di *alerts* in ordine a difficoltà finanziarie già rappresentate in sede di bilancio dell'esercizio 2019, ma che si sono inevitabilmente acuitizzate nel corso dell'esercizio 2020, sino ad arrivare alle attuali difficoltà di ordine finanziario che la società sta attraversando nel corso dell'esercizio 2021.

L'affidamento dei servizi sino a tutto il 2021, unita alla difficoltà nella riscossione dei crediti vantati nei confronti del Comune di Corato, non è sufficiente a garantire il completo rispetto del principio della continuità aziendale.

L'esercizio trascorso è stato inoltre pesantemente condizionato dalla situazione emergenziale che ha sconvolto il Paese dal punto vista sociale ed economico, con continue limitazioni alla mobilità ed alla vita sociale delle persone che direttamente o indirettamente hanno ridotto i consumi.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi	10.049.553	15.090.047	15.665.866
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	(1.519.437)	311.388	175.778
Reddito operativo (Ebit)	(363.084)	85.688	(68.647)
Utile (perdita) d'esercizio	(465.437)	5.491	11.887
Attività fisse	2.356.580	2.618.849	3.057.765
Patrimonio netto complessivo	577.910	1.043.347	1.037.855
Posizione finanziaria netta	771.877	1.754.401	1.443.997

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
valore della produzione	10.049.553	15.090.047	15.665.866
margine operativo lordo	(1.519.437)	311.388	175.778
Risultato prima delle imposte	(369.557)	79.072	(82.277)

L'esercizio 2020 è condizionato, oltre che dalle problematiche di ordine economico/finanziario già in più occasioni rappresentate nel presente bilancio, anche dalla situazione emergenziale e di fatto difficilmente comparabile con gli esercizi precedenti, per effetto della limitazione alla mobilità delle persone attuata anche con la chiusura obbligatoria di esercizi pubblici (*lockdown*);

In merito alla valutazione della continuità aziendale non si ritiene applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale in applicazione dei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11, e non ne sono ricorsi i presupposti anche nel bilancio precedente.

La vostra società si trova in uno stato di difficoltà finanziaria ed economica a causa della sopravvenuta impossibilità di coprire i costi della produzione con i correlati ricavi. Tali cause sono presumibilmente riconducibili alla mancanza di una programmazione di medio periodo che assicuri il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

La società non ha avviato trattative per porre in essere un'operazione di ristrutturazione del debito. La ristrutturazione del debito potrebbe risultare strumentale per garantire il rispetto del principio di continuità aziendale (*going concern*); i motivi per i quali il bilancio è stato redatto in un'ottica di *going concern* sono

correlati al mantenimento degli affidamenti in essere da parte del socio unico quanto meno sino al 31 dicembre 2021.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi netti	8.548.935	14.968.160	(6.419.225)
Costi esterni	7.125.719	9.692.163	(2.566.444)
Valore Aggiunto	1.423.216	5.275.997	(3.852.781)
Costo del lavoro	2.942.653	4.964.609	(2.021.956)
Margine Operativo Lordo	(1.519.437)	311.388	(1.830.825)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	344.265	347.587	(3.322)
Risultato Operativo	(1.863.702)	(36.199)	(1.827.503)
Proventi non caratteristici	1.500.618	121.887	1.378.731
Proventi e oneri finanziari	(6.473)	(6.616)	143
Risultato Ordinario	(369.557)	79.072	(448.629)
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	(369.557)	79.072	(448.629)
Imposte sul reddito	95.880	73.581	22.299
Risultato netto	(465.437)	5.491	(470.928)

Come riscontrabile dai dati esposti si è passati da un modesto utile conseguito nell'esercizio 2019 ad una rilevante perdita di esercizio.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
ROE netto		0,01	0,01
ROE lordo		0,08	
ROI		0,01	
ROS	(0,04)	0,01	0,00

Come riscontrabile, gli indici economici sono deteriorati da eventi riconducibili alla riduzione della redditività.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	2.784	4.056	(1.272)
Immobilizzazioni materiali nette	2.346.413	2.607.440	(261.027)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie			
Capitale immobilizzato	2.349.197	2.611.496	(262.299)
Rimanenze di magazzino	15.887	617	15.270
Crediti verso Clienti	4.708.719	3.803.593	905.126
Altri crediti	686.298	1.246.620	(560.322)
Ratei e risconti attivi	45.091	6.682	38.409
Attività d'esercizio a breve termine	5.455.995	5.057.512	398.483
Debiti verso fornitori	6.426.998	6.306.821	120.177
Acconti			

Debiti tributari e previdenziali	29.084	310.138	(281.054)
Altri debiti	1.029.740	281.496	748.244
Ratei e risconti passivi	69.321	307.544	(238.223)
Passività d'esercizio a breve termine	7.555.143	7.205.999	349.144
Capitale d'esercizio netto	(2.099.148)	(2.148.487)	49.339
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	85.602	807.057	(721.455)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	358.414	367.006	(8.592)
Passività a medio lungo termine	444.016	1.174.063	(730.047)
Capitale investito	(193.967)	(711.054)	517.087
Patrimonio netto	(577.910)	(1.043.347)	465.437
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(44.439)	(49.586)	5.147
Posizione finanziaria netta a breve termine	816.316	1.803.987	(987.671)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	193.967	711.054	(517.087)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge lo stato di difficoltà finanziaria dell'impresa; per ulteriori informazioni si rimanda alla nota integrativa.

A migliore descrizione della riduzione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Margine primario di struttura	(1.778.670)	(1.575.502)	(1.742.498)
Quoziente primario di struttura	0,25	0,40	0,37
Margine secondario di struttura	(1.282.832)	(344.500)	(203.996)
Quoziente secondario di struttura	0,46	0,87	0,93

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020, era la seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari	816.316	1.803.987	(987.671)
Denaro e altri valori in cassa			
Disponibilità liquide	816.316	1.803.987	(987.671)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine			

Posizione finanziaria netta a breve termine	816.316	1.803.987	(987.671)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	51.822	56.939	(5.117)
Crediti finanziari	(7.383)	(7.353)	(30)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(44.439)	(49.586)	5.147
Posizione finanziaria netta	771.877	1.754.401	(982.524)

Come indicato in tabella la posizione finanziaria netta della società si è ridotta del 57%; potrebbe pertanto rendersi opportuna una ristrutturazione del debito.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Liquidità primaria	0,80	0,91	0,92
Liquidità secondaria	0,80	0,91	0,93
Indebitamento	13,19	7,44	7,24
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,30	0,73	0,84

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,80. La situazione finanziaria della società risulta in peggioramento rispetto all'esercizio precedente

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,80. Il valore assunto dal capitale circolante netto è da ritenersi non soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

Rispetto all'anno precedente il relativo valore risulta in peggioramento.

L'indice di indebitamento è pari a 13,19. L'ammontare dei debiti è da considerarsi rilevante rispetto al totale delle fonti di finanziamento. L'ammontare dei debiti ha assunto dimensioni decisamente significative in funzione dei mezzi propri esistenti.

Rispetto all'anno precedente il relativo valore risulta in peggioramento.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,30, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi non appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. Al fine di ottenere una equilibrata situazione finanziaria è auspicabile l'incremento dei mezzi propri o l'ottenimento di finanziamenti a medio/lungo termine.

Rispetto all'anno precedente il relativo valore risulta in peggioramento.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o

gravissime al personale iscritto al libro unico.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

La diffusione dell'infezione da SARS Covid-19 non ha costretto la vostra società a ricorrere alle misure di sostegno.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che nell'esercizio non è stata svolta attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese e/o enti controllati, collegati, controllanti e consorelle:

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società/enti del gruppo

Società/ente	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Comune di Corato	55.121		1.879.559		4.876.105	
Totale	55.121		1.789.559		4.876.105	

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede azioni proprie e/o di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito sono fornite, inoltre, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie (disponibilità liquide) della società abbiano una buona qualità creditizia.

Non vi sono attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità.

Rischio di liquidità

Di seguito si fornisce una analisi sulle scadenze relative alle attività e passività finanziarie ripartite per numero di fasce temporali di scadenze.

Il rischio di liquidità sussistente deriva dalla differente fascia di scadenze tra attività a breve (principalmente crediti) e passività a breve.

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala che è opportuna una rinegoziazione delle scadenze dei debiti, o una ristrutturazione del debito.

Inoltre si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito in misura sufficiente per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono differenti fonti di finanziamento;
- esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di tasso (rischio basso);
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario) (rischio basso);
- il rischio di prezzo (rischio basso).

Evoluzione prevedibile della gestione

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo 2020 dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico per buona parte dell'anno 2021.

Si ritiene di conseguenza opportuno informare che in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento della nostra società, anche in considerazione dei primi dati riferiti al periodo di imposta successivo a quello oggetto di approvazione, tali effetti non sono considerati rilevanti.

In merito alla gestione finanziaria si osserva e rinvia a quanto esposto nella nota integrativa e nel corso della presente relazione, con particolare riferimento al rischio di liquidità gravante sulla società.

In merito alla gestione economica si osserva che occorre provvedere senza ulteriore indugio ad ogni azione intesa a perseguire l'equilibrio economico aziendale, con maggior coordinamento con il socio unico committente.

In merito alla gestione patrimoniale si osserva le scelte a breve sono correlate alla prevista ripresa della fase di attuazione dei contenuti dell'addendum al Piano industriale dell'Aro Ba/1.

Nello specifico sta provvedendo a predisporre apposito budget e piano aziendale opportunamente rimodulato in ragione della prevedibile evoluzione dello scenario in cui la società opera; tali documenti di programmazione saranno coordinati con le scelte e/o gli indirizzi a diramarsi dal Socio unico in ordine alla prosecuzione dell'attività.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008 e ss. Mm. li.

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000 e ss. Mm. li.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di amministrazione